

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Giovanni Bovio

Notizie da Napoli annunziano che il prof. Giovanni Bovio trovasi gravemente ammalato e che i dolori che egli soffre sono indicibili. In uno dei più terribili assalti egli avrebbe esclamato: « Credo che Galeazzo Visconti non avrebbe saputo inventare un supplizio maggiore. »

Ebbene, noi ci facciamo a considerare questo uomo, che fu una continua negazione di Dio, della vita avvenire e d'ogni concetto trascendentale, sul letto del dolore e domandiamo: Che giovò a lui tanti anni di studio, tanti anni di fatica, di sudore per abbattere, per demolire coll'accetta del più brutale positivismo tutt'una istituzione religiosa che da 40 secoli terge le lagrime alla vedova derelitta, consola il povero abbandonato, sostiene nei difficili cimenti e nelle più dure prove gli uomini che credono, che sperano, che amano? Che credono in un Dio infinitamente buono e misericordioso, il quale conta goccia a goccia le lagrime del nostro dolore per convertirle in altro giorno in rugiada di celeste consolazione, e il quale non turba mai la gioia dei suoi figli se non per preparar loro una più grande e più sicura? Che spera in una vita avvenire dove la loro virtù sarà premiata, dove i loro sacrifici saranno ricompensati e dove ritroveranno quella patria a cui si lungamente e si pensosamente sospiravano nell'aspro esilio di questa terra? Che amano il dolore, non pel dolore, ma perchè gli avvicina a Cristo sofferente, ma perchè li purifica, li esalta, li fa degni d'amare Iddio, non potendo essere vero amore senza una prova tormentosa che lo suggelli, che lo autentichi, che lo nobiliti?

Nulla a lui valse. Né i molti telegrammi degli amici atei e perversi, né le continue visite, né le sollecitudini e le premure prese per lui dalla massoneria, possono lenire il suo tormento, acquistare il suo spirito stretto fra gli spasimi. Egli soffre; soffre come un leone ferito, e il suo gemito non sa trovare che una sostantiva bestemmia. Egli grida: « Neppure Galeazzo Visconti avrebbe saputo trovare un supplizio maggiore. » Ma chi è dunque quest'Uno che seppa per voi, onorevole filosofo, trovare dolori, a cui non avrebbe saputo nemmeno pensare il peggior dei tiranni, quale fu Galeazzo Visconti?... Prima non lo conoscevate o fingevate di non conoscerlo quest'Uno; prima lo derideste, lo metteste anche in iscena quale un volgare istrione; ora gli date l'epiteto di tiranno e di pessimo tiranno!... Si dovrebbe credere da tale bestemmia che un bel passo abbiate fatto nelle vostre credenze; dal non ammettere cioè all'ammettere un Essere supremo, padrone della vita e della morte, della gioia e del dolore e che voi per un momento chiamate tiranno. Oh poteste voi fare un altro passo innanzi e riconoscere in questo Ente supremo, non il tiranno, ma il Padre vostro che vi diede ingegno e salute e che ingegno e salute voi scupaste per ribellarvi a lui, il quale ora vi cerca col dolore, con le sofferenze, per tentar l'ultimo mezzo di farvi riavvedere e convertire!...

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 17. (Lucano) — La seduta di oggi. — Il giorno festivo rese l'aula e le tribune anche più spopolate del solito. Fu una seduta proprio di famiglia; la discussione procedette fiacca e monotona, senza dare luogo al minimo incidente.

Il Tevere in piena. — Ieri il Tevere minacciava seri guai. Il municipio aveva cominciato a pubblicare i bollettini della piena. Fuori porta molte praterie sono coperte di acqua. Oggi però decrebbe.

La commissione del decreto. — La commissione che ha in esame il Decreto, si è riunita due volte per discutere le modificazioni proposte dai deputati Girardi e Donati. Decise di interpellare in proposito il Presidente dei Ministri.

Le raccomandazioni ai deputati d'estrema sinistra. — L'estrema sinistra ha diretto un vivo invito ai deputati del partito di trovarsi alla Camera martedì, nel quale giorno verranno in discussione le elezioni dei deputati sottoposti alla sorveglianza.

Che finalmente parta? — I Ministri Venosta e Pelloux hanno ricevuto in udienza di congedo il Governatore dell'Eritrea Martini — il quale partirà tra breve.

I ministri dal re. — Stamane i ministri si recarono al Quirinale per la consueta relazione e per la firma dei decreti. Il re si trattenne di poi con l'on. Venosta dal quale volle sapere le notizie ultime, riguardanti il conflitto anglo-boero.

Ministri ed ex ministri indisposti. — L'on. Di Rudini a causa di una indisposizione sospese il viaggio a Palermo onde partecipare alle onoranze per Notarbartolo. Anche Pelloux non trovò in perfetta salute.

Inaugurazione di lavori. — La Giunta centrale di statistica giudiziaria, con l'intervento di Bonasi, inaugurò oggi i lavori. Si discusse l'opera del comitato e il suo ordine del giorno, col quale s'invita il guardasigilli ad accordarsi col ministro dell'interno per fare la statistica sulla polizia e sui rapporti colla giustizia e colla amministrazione carceraria. Presero parte alla discussione Lucchini, Boccardo, Nocito, Righi. Bonasi accettò l'ordine del giorno.

Guglielmo a Roma. — L'Italia dice di avere da buona fonte che l'imperatore Guglielmo, insieme al primogenito, visiterà a Roma i Sovrani. Prenderà occasione della venuta in Riviera della Regina d'Inghilterra.

Le vacanze parlamentari. — Le vacanze parlamentari saranno prese a cominciare da mercoledì prossimo 20 corrente per una durata di oltre un mese e mezzo.

Sempre avanti! — Ieri l'on. Pelloux conferì coll'onorevole Saracco, presidente del Senato. Oggetto della conversazione fu la questione di riunire il Senato in Alta Corte per giudicare un senatore già convinto di essere uno dei capi della mafia.

Non mancano i fedeli, mancano i mezzi di trasporto. — Ieri al Ministero dei Lavori Pubblici, coll'intervento dei delegati del Ministero dell'Interno e delle amministrazioni delle società ferroviarie Mediterranea ed Adriatica, si tenne una conferenza per coordinare il movimento dei Pellegrinaggi con le esigenze ferroviarie, avuto riguardo alla scarsità del materiale per i trasporti. Il Comitato internazionale per l'Omaggio al Redentore vi era rappresentato dal Conte comm. Giovanni Acquaderni e dal prof. De Angelis.

Gare d'onore su argomento dantesco. — Il ministro Baccelli, per commemorare

il sesto centenario dall'epoca in cui Dante suppone di aver fatto il suo viaggio, ha indetto una gara d'onore fra gli alunni dei licei, degli istituti tecnici e delle scuole normali sopra un tema di argomento dantesco, proposto dal ministero. Il tema dovrà trattarsi per iscritto il 5 aprile del 1900. I presidi dovranno indicare i nomi dei concorrenti non più tardi del 31 marzo. In premio si daranno: una medaglia d'oro, 4 d'argento e 10 menzioni. I professori poi, che vogliono trattare con novità d'intendimenti qualche argomento relativo alle opere e alla vita di Dante, possono presentare i loro lavori manoscritti non più tardi del 30 agosto del 1900. Si assegneranno tre premi di lire 700, 500 e 300. Sarebbe buona cosa che anche i cattolici si disponessero in qualche modo a solennizzare questa data gloriosa.

Notizie Vaticane

La bolla pontificia dell'anno santo. — Molta folla assistette ieri, alle 10 1/2, alla lettura della bolla pontificia per la indizione dell'anno santo. La lettura fu fatta nelle quattro Basiliche patriarcali.

Ricordo del giubileo. — Viene oggi esposto al pubblico lo stendardo che la società cattolica romana per la diffusione di un ricordo distintivo pel giubileo ha eseguito. E' un bellissimo lavoro.

Una nuova poesia del Papa. — L'ottimo Paese di Perugia ci è giunto tutto ornato a festa, per una nuova poesia latina del Papa. L'egregio confratello ne aspone così l'argomento: Nel N.º 37 del Paese dello scorso settembre pubblicammo un bel sonetto, scritto dal chiarissimo prof. D. Giacinto Frontini, sul nuovo acquedotto, e recitato nell'Accademia, che suole ogni anno farsi in Seminario per la solenne distribuzione dei premi. Il S. Padre, al quale piacque moltissimo la poesia del nostro Professore, si è degnato parafrasarla nei seguenti magnifici distici, che rivelano la vena poetica, unita al gusto più squisito, nonché la giovinezza di mente dell'Angusto Vegliardo, che anche per questo è l'ammirazione del mondo intero.

PARAPHRASIS

E colle occiduo, qua nubilifer Appenninus
Atollit frontem, candida lympha, veni.
Oblita aere montis pueruptis vagari
Per saxa infrenis precipitesque vias,
Huc iam flecto iter, huc propera tranquilla per Umbram
Lubere sabs tracto fornice plantilem;
Mor celerans cursum, regalia moenia et arces (*)
Fertis Turrenae scande et amoena iuga.
Tum subito e latebra erumpens decurre per amplum
In labrum, excellens nobilitas artis opus;
Subiectaque urbi fugi ac praedivite vena
Provida defer opes, candida lympha, tuas,
Inque domos deducta, patrumque humilisque popelli
Perge salutaris roris hilarare dapes.
Prodesse o cunctis assuetis animantibus, o quae
Frigidula et dulcis languida membra levas,
Depellis morbos, prohibes contagia dira,
Salve naturae illis lympha pia!
Taque o mens haeminum salve, quae lenis Hygeae
Miris usque modis provchis imperium!
Neander Heracleus.

(*) Nonnulla Imperii romani numismata titulum praeferebant Perusiae Augustae.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 16.

Roma, 16. — Nella seduta odierna del Senato, presieduta dall'on. Saracco, si discussero ed approvarono alcuni minori progetti di legge e si nominarono alcuni membri delle commissioni permanenti.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta pom. del 16).

Roma, 15. — Apresi la seduta alle 14,15 sotto la presidenza di Colombo,

Falconi rispondendo a De Felice che lo ha interrogato sul ritardo nell'istruzione del processo dei fatti di San Fratello, durante i quali un carabinieri uccise un cittadino inerme, dice che la latitanza di alcuni imputati rese necessario qualche ritardo.

De Felice nota che il ritardo si deve all'ingerenza delle persone che provocarono i fatti di San Fratello.

Di Scalea interroga sui provvedimenti che crede di prendere il ministero di Grazia e Giustizia, in conseguenza di quanto ebbe a deporre il generale Mirri, ministro della guerra alle Assise di Milano.

Bissolati e De Felice interrogano sullo stesso argomento, chiedendo inoltre al guardasigilli se gli sembri conforme agli interessi della giustizia che il istruttorio contro il Palizzolo, il Fontana e gli altri imputati nel processo Notarbartolo, rimanga affidata a quegli stessi magistrati di cui il ministro Mirri recò così grave giudizio.

Falconi encomia il procuratore generale Cosenza che fece riaprire il processo Notarbartolo, e dice che il magistrato che lo aveva messo in disparte per insufficienza di indizi, è in riposo. Oggi, il processo è stato assunto dalla sezione d'accusa, e augura che tutti ne attendano con calma e fiducia il risultato.

Di Scalea si dichiara non soddisfatto, dolendosi che non il ministro, ma il sottosegretario abbia risposto. Si è sollevata, dice, la questione morale dell'isola nostra; e noi intendiamo porre la questione morale nell'ordinamento del governo. Non sono i semplici traslocchi di funzionari che possono bastare. Quando vi sono dei ministri che sanno quel che sa Mirri, il governo che è composto di ministri, deve fare ben più che non faccia il governo di cui Mirri è parte. Concludendo Di Scalea invita il governo ad andare fino in fondo, per purgare la magistratura dalle gravissime accuse e reintegrare il sentimento.

Qui sorge un incidente tra De Felice e Mirri.

De Felice nella sua risposta fa rilevare l'accordo suo con Scalea, nel chiedere da opposti banchi la stessa cosa cioè vera e piena giustizia, fa impressione. A questo punto entra Mirri, che prende il suo posto come niente fosse, al Banco dei ministri con la consueta aria di pacifico campagnuolo.

De Felice mette in rilievo le inesattezze cui incorse Falconi nella sua risposta. — Voi volete — dice — che la magistratura sia insospettabile; ciò non può essere, perchè incaricate persone sospette, di continuare le istruttorie!

Falconi. Non posso smentire l'onore. De Felice senza entrare in troppe personalità, quindi me ne astengo. — Quando un membro del governo — aggiunge Falconi, concitatissimo — ha detto in tribunale quanto disse l'on. Mirri, ciò vuol dire che questo Governo vuol andare assolutamente fino in fondo. (Interruzioni, commenti).

Mirri domanda la parola. « Sono sorpreso — dice — di queste interruzioni. De Felice non aveva il diritto di parlare come ha parlato. Quello che ho detto dinanzi al tribunale, l'ho detto e lo sostengo. Ma questo non riguarda la Camera.

De Felice. Ma come non ci riguarda? Mirri. Nossignore! De Felice. Sissignore! Mirri. Niente affatto!

Voci. Ma come? Ma che teorie sono queste! (Rumori! Agitazione. Molti deputati invadono l'emiciolo).

Mirri continua a parlare gesticolando abbondantemente e dice: « Un giudizio è in corso. Dunque aspettiamo. Se i tribunali non faranno il loro dovere, il governo avrà il diritto d'intervenire. » Questa strana teoria, mette la Camera

in tumulto. Tutti gridano, tutti gesticolano.

Colombo, per tagliar corto, scampagnola e indice le votazioni a scrutinio segreto.

La Camera approva quindi l'elezione di Gavotti a Nizza Monferrato e annulla quella di Ventura Cardvigno, nel collegio di Pietrasanta.

La legge sugli zuccheri

Siamo al progetto « Modificazioni alla tassa di fabbricazione dello zucchero. » L'aula si popola rapidamente.

De Asarta è contrario al progetto di legge.

Sciacca della Scala è favorevole, ma propone un articolo aggiuntivo diminuenti l'onere della finanza.

Mancini combatte il disegno di legge.

Si comunica il risultato della votazione sui progetti: Per combattere le frodi nel commercio dei vini. — Proroga di provvedimenti a favore degli istituti ferroviari di previdenza. Sono approvati a grande maggioranza. E si riprende la discussione degli zuccheri.

Carmine, ministro delle finanze, difende il progetto, convinto di aver con esso tutelato gli interessi dell'erario e lo sviluppo dell'industria degli zuccheri. La chiusura è approvata. Parla quindi il Fortis il quale propone di applicare il nuovo provvedimento in un triennio, a far tempo dal 1 gennaio 1901.

Vollebong relatore non accetta il concetto propugnato da Fortis e combatte le obiezioni.

Fortis ritira il suo ordine del giorno e si associa a Giordano Apostoli.

Bissolati dichiara che voterà la legge perchè segna il primo atto di un indirizzo contrario al protezionismo industriale. Si approva l'articolo unico secondo la proposta governativa, accettata dalla Commissione.

Si procede in fine alle votazioni dei progetti di legge, ma la Camera non risulta in numero.

Si toglie la seduta alle 8.15.

Seduta del 17.

Roma, 17. — Apresi la seduta alle 14 sotto la presidenza di Colombo. Si discute e si approva il disegno legge sulla proroga del corso legale dei biglietti degli istituti di emissione. Si passa quindi alla discussione del bilancio d'agricoltura. Di questa discussione si approva la chiusura. In fine si comunica il risultato delle votazioni dei progetti, approvati a grande maggioranza. Levasi la seduta alle ore 18.

Un'opera e un programma

colossale a Parigi.

Leggiamo nel Corriere della sera:

La prossima Esposizione universale di Parigi ha fatto nascere buon numero d'impresie destinate a distrarre e ad interessare le migliaia di visitatori che invaderanno la capitale parigina nel 1900. Una tra esse si presenta particolarmente grandiosa e interessante: la ricostruzione a Parigi del grande stadio d'Atene. I giornali dicono mirabilia di questo progetto.

Si tratta, dice il *Matin*, dello stadio, lo stadio greco, lo stadio cantato da Pindaro, il famoso anfiteatro sui cui gradini l'intera Grecia delirava d'entusiasmo, innanzi agli atleti, ai guerrieri, ai Re che si disputavano i premi; lo stadio la cui ricostruzione in Atene ed ove, nel 1896, tanta folla accorse per ammirare la ricostituzione dei giochi olimpici. Lo stadio di Parigi, riproduzione fedele di quello di Atene, s'eleverà su un terreno di 10,000 metri, con una arena di 1800 metri e 10,000 posti, da cui ogni spettatore potrà seguire le peripezie dei giochi. Là si daranno i giochi olimpici come in Atene tre anni or sono, come in Atene al tempo di Platone,

Un solo cambiamento avverrà, e sarà certo generalmente approvato: si toglierà l'interdizione fatta alle donne d'assistere a quei giuochi — interdizione così severa, che gettava da un precipizio quelle che l'infrangevano.

E lo stadio di Parigi non offrirà soltanto i giuochi olimpici. Agli sports antichi si aggiungeranno quelli che hanno seguito il periodo greco-romano: lotte, boxe inglese e francese, scherma alla spada e alla sciabola; tiro alla pistola e alla carabina, ginnastica, salti, corse a piedi, equitazione, ciclismo, e tutti insomma gli sports conosciuti, perchè si conta importarne alcuni curiosissimi, sia dalle provincie, sia dall'estero. Non basta. Alle corse di vario genere, più o meno pittoresche, fantasie arabe, corse di cosacchi, esercizi di cow boys a cavallo con lancio di lacci, ecc., si aggiungeranno le corse di tori, che avranno luogo ogni domenica, sotto la direzione di una delle celebrità della taumachia.

Infine si organizzeranno grandi spettacoli riproducenti avvenimenti e costumi storici; feste dei circhi, combattimenti di gladiatori, pompe dei trionfi romani, scene delle Crociate, il medio evo con i suoi misteri, le sue feste popolari, i suoi tornei, le corti d'amore, i caroselli, i fasti monarchici; e poi gli episodii delle guerre, pantomime militari svariate, e chi più ne ha più ne metta.

Per adesso questo stadio grandioso è ancora allo stato di progetto, e si potrebbe aggiungere di *réclame*. S'attuerà? E, sopra tutto, saranno mantenute tutte le promesse? I giornali assicurano che sì. Si vedrà.

Notizie Estere

L'annuncio di Buller sulla disfatta al Tugela. — Il ministero della guerra comunica il seguente dispaccio del generale in capo Redvers Buller datato da Chieveley 15 dicembre: « Sono partito alle 4 antimeridiane per forzare le due guardie del fiume Tugela. Il generale Hart doveva attaccare la sinistra, il generale Hildyard la destra; il generale Lehalton al centro doveva appoggiare le altre due. Ma vedendo che il generale Hart era impotente a forzare il suo guado gli ordinai la ritirata in tempo. Il suo battaglione ha molto sofferto. Ordinai a Hildyard di avanzare, Hildyard occupò la stazione di Colenso. Seppi allora che tutta l'artiglieria destinata ad appoggiare l'attacco, essendosi moltissimo avanzata verso il fiume venne violentemente attaccata dai boeri ed ebbe tutti i cavalli uccisi. Tutti gli artiglieri dovettero ricoverarsi in un Thalweg. Gli sforzi per salvare l'artiglieria riuscirono soltanto a recuperare due pezzi. Il passaggio del guado divenendo impossibile, stante la mancanza di artiglieria appoggiante, feci suonare la ritirata che si effettuò in buon ordine. Abbandonammo dieci cannoni, uno fu smontato da una granata e ripiegammo su Chieveley. Temo per le perdite considerevoli per la brigata Hart e per la 14^a e 66^a batteria. Durante tutta la giornata il nemico tentò di mettere in rotta la mia ala destra, ma

la cavalleria lo ha impedito. Le truppe, di cui la condotta fu eccellente, soffersero molto per il caldo.

Ventimila inglesi contro dodicimila boeri. — Alla battaglia di Tugela, lord Buller disponeva di 20,000 uomini, cui stavano di fronte solo 12,000 boeri. Gli inglesi lasciarono sul terreno un migliaio fra morti e feriti; tra questi 40 ufficiali. La ritirata degli inglesi degenerò in fuga disordinata. I boeri si impadronirono oltre che di 11 cannoni di una grande quantità di fucili, che gli inglesi fuggendo gettarono via.

Insurrezione generale contro gli inglesi. — Gli indigeni riferiscono che tutti i boeri del Bechuanaland sono insorti. In seguito alla disfatta di Gatare a Stomberg tutta la regione del Nord è insorta.

Nuovi rinforzi inglesi. — I giornali confermano la imminente mobilitazione dell'ottava divisione. Si ordinò all'artiglieria dei porti al sud-est dell'Inghilterra di tenersi pronta e sostituire le guarnigioni di artiglieria inviate a Capetown.

Catastrofe a Graz. — Il tetto di vetro di una parte della vetreria Parlow Hart di Koflach, cedendo sotto il peso soverchio della neve depositasi in questi giorni, crollò con terribile fracasso seppellendo sotto le rovine una quarantina d'operai. Le travi dell'armatura del tetto caddero sui forni che in parte rovinarono, cacciò e si sviluppò un incendio, il quale fu tosto domato mercè il pronto intervento dei vigili. Soltanto dopo estinto l'incendio che, propagandosi avrebbe potuto causare una terribile catastrofe, si poté incominciare l'opera di salvataggio per estrarre degli operai sepolti sotto le macerie. Furono estratti dalle macerie 5 cadaveri, 12 feriti gravemente ed una ventina di operai feriti leggermente. Pochissimi operai rimasero illesi. Sul luogo del disastro si recarono 8 medici per soccorrere i feriti. Un operaio ed una operaia gravemente feriti poterono venire trasportati a Graz dove furono accolti nell'ospedale. Sei feriti gravemente versano in istato disperato. Essi non possono nemmeno essere trasportati a Graz, tanto è grave il loro stato. Sul luogo del disastro si svolsero scene strazianti.

Grande nevicata a Vienna. — La nevicata durata senza interruzione quasi tutta la notte di ieri l'altro si è fatta ieri ancora più copiosa. Si teme che Vienna resti bloccata completamente dalle nevi. Già ieri i tramways circolavano a grandissimo stento e con somma lentezza. Più tardi la circolazione dovette essere completamente sospesa.

Notizie Italiane

Il novello arcivescovo di Firenze. Ieri Firenze era in festa per l'ingresso solenne che nel pomeriggio faceva nella Metropolitana di S. M. del Fiore il novello desideratissimo Arcivescovo Mons. Mistrangelo giunto da ieri in questa sua sede. Una folla immensa di popolo gremiva le adiacenze dell'Arcivescovado, del Battistero e della Cattedrale fino dalle 14. Il corteo, che

sfilava dall'Arcivescovado, era composto di tutti i rappresentanti dei Capitoli, della Collegiate, dei Seminari, degli Ordini religiosi ecc. Compiute le cerimonie di rito, il novello arcivescovo impartiva solennemente all'immenso popolo che gremiva il vastissimo tempio la sua pastorale benedizione. Di ritorno al palazzo Arcivescovile S. E. mons. Mistrangelo riceveva le Autorità locali e le notabilità più distinte della cittadinanza. Nell'occasione l'*Unità* pubblica un numero straordinario col ritratto dell'Arcivescovo.

La vittoria dei cattolici a Bagnacavallo. — Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative a Bagnacavallo. La vittoria fu completa per la lista cattolica con distacco di trecento voti dalla minoranza.

La malattia di Bovio. — Le condizioni di salute dell'on. Bovio si sono improvvisamente riaggravate. I medici, tra cui i professori Durante e Caldarelli, riuniti a consulto, decisero di operare domani l'on. Bovio ammalato di grave cistite complicata da peritonite. Telegrafarono i deputati dell'estrema sinistra e le notabilità della massoneria.

Un furto sacrilego. — L'altro ieri una donna entrata nella chiesa di Pose, (Vicenza), in quel momento deserta, spogliò una statua in legno della Vergine di tutti i gioielli che l'adornavano e cioè di un paio d'orecchini, di una spilla e di una medaglia d'argento. Pare che si sia sulle tracce della ladra sacrilega.

Le onoranze a Notarbartolo. — Si ha da Palermo in data di ieri: Malgrado il tempo piovoso la città è animatissima e imbandierata a tutto in memoria di Notarbartolo; i balconi affollatissimi. Alle ore 9 e 30 il corteo si ordinò al Foro italico nel seguente ordine: I cantonieri in gran tenuta, i valletti municipali col gonfalone della città, il Sindaco e la Giunta, il Comitato esecutivo; i senatori Di Camporeale, Amatopiero, Discalea, Trigona, Della Verdura (!!), Bordonaro, i deputati Bonanno, Orlando, Tasca-longa, Turrisi, la magistratura, i consiglieri comunali e provinciali, l'associazione, la stampa, i consiglieri, la Camera di commercio, un rappresentante della famiglia di Notarbartolo, numerose notabilità cittadine, le amministrazioni, gli impiegati del Banco di Sicilia, le Opere Pie ed altre amministrazioni, il Corpo accademico universitario, gli studenti universitari, i reduci, tutte le società politiche operaie con bandiere senza distinzione di partiti, tutte le scuole governative e private della città, e cooperative numerosissime cittadine. Il corteo che era di circa 30000 persone, sfilò silenzioso, tra una fitta ala di popolo, per le vie Vittorio Emanuele, Naquada, Ruggero Settimo e Piazza Castelnuovo dove su un palchetto addobbato a tutto stava il busto di Notarbartolo circondato da corone. Il corteo sfilò silenzioso avanti il palco indi si sciolse. Il comitato, la famiglia, gli amici proseguirono in vettura al cimitero Rotoli ove il presidente del comitato sen. Di Camporeale pronunziò

brevi e sentite parole in memoria di Notarbartolo. L'odierna manifestazione è stata imponentissima. Vi aderirono telegraficamente quasi tutti i deputati siciliani e moltissimi senatori.

Dalla Provincia

Pontebba

Neve e neve. — Da giovedì passato solo oggi domenica dopo mezzogiorno abbiamo ricevuto la posta, e siamo sulla ferrovia importante della Pontebba. Una quantità enorme di neve interruppe affatto le comunicazioni sia pedonale che ferrata. Qui a Pontebba giunse la neve quasi a un metro e mezzo. Giovedì sera l'ultimo diretto Udine-Pontebba fu bloccato a Chiusaforte con molti passeggeri e arrivò anziché alle 18 1/2 alle 22 e fermo il fino oggi domenica. L'ultimo omnibus di giovedì fu bloccato a Resiutta con moltissimi passeggeri, cui presentarono, credo capo-stazione e capo-treno, una gran polenta e formaggio da mangiare. Immaginarsi le risate con rabbia e fastidi. Il treno-lusso Vienna-Cannes giovedì sera fermò qui a Pontebba e ripartì solo col diretto di oggi mattina domenica. Fra Chiusaforte e Pontebba la linea fu ingombrata dalla gran quantità di neve e molte valanghe anche di otto metri alte, si che né giovedì sera, né tutto venerdì né tutto sabato passarono treni. Lo spartineve giovedì fra Chiusa e Dogna fu mandato in pezzi, la macchina di V^a faceva forza, la valanga più forza ancora e non andò più avanti. Moltissimi operai lavorarono e di giorno e di notte. Nessuna disgrazia personale.

Nel giorno VII dalla morte del Rev. mo Pievano di Venzone Don CARLO NICOLETTIS

Se noi potessimo comandare alla morte, od arrestare la micidiale sua falce, il Pastore di quella vetusta e veneranda Pieve, sarebbe ancor vivo in mezzo ai suoi amati figliani.

Incaricato da chi meglio di me adempire doveva questo compito, col l'animo ancor straziato dal dolore scrivo poche righe di ricordo per la cara memoria dell'amatissimo mio santolo.

Senza punto commettere un'esagerazione, ben si può dire che il Pievano e Vicario Foraneo di Venzone, don Carlo Nicolettis, durante il suo ministero parrocchiale di oltre ventun'anno consacrò tutta la sua vita pel bene della sua parrocchia.

Di ferrea salute rivestito, raddoppiò le sue fatiche per l'adempimento dei suoi doveri fino allo scrupolo, e considerati i partiti antireligiosi di qualche epoca, non si curò delle tempeste vesatorie dirette per isterilire ed arrestare la sua benefica missione.

In quel corpo sano abitava un'anima grande, un cuore magnanimo, e con quel fare, dolce, aperto e franco ad un tempo, sintesi del suo carattere, si acquistò ben presto la stima, l'affetto di tutti quanti, poichè nel perdono,

nel compatimento e nel sacrificio Egli continuamente beavasi.

I poveretti tutti trovavano in Lui il loro benefattore, ricevendo generosi soccorsi; fu instancabile ed energico nel rintuzzare le false teorie moderne, irreligiose, antisociali, dimostrandone con logica stringente i perniciosi effetti; nell'estirpare il vizio, adoperando tutti quei mezzi efficaci, che una mente avveduta e penetrante potea escogitare allo scopo d'introdurre e far fiorire la nostra civiltà educatrice e la moralità dei costumi, che tanto nobilitano ed ingentiliscono il popolo; così pure seppe a meraviglia riuscire per introdurre la concordia con tutte le Autorità, le quali, col tempo, impararono a conoscerlo ed amarlo.

Tanto è vero che nel giorno dei suoi imponenti funerali, 11 presente mese, fatti a spese del Comune, intervenne tutta la rappresentanza comunale per sincero desiderio di tributare gli estremi onori di gratitudine al loro vero benefattore.

A spese pure del Municipio intervennero ai funerali la banda cattolica ed i cantori di Gemona, i quali in un ai coristi di Venzone eseguiranno la messa con organo del Perosi.

Tre corone seguirono il feretro, del Municipio, Fabbrica e Congregazione di carità, quali simboli della più schietta solidarietà fra i diversi corpi morali ed il loro Superiore.

Prima che la salma fosse calata nel tumulo, l'Onor. Sig. Sindaco commosso volle elegiare l'Estinto; così pure l'egregio sig. maestro Clapiz Italico disse sentite parole, facendo risaltare il Nicolettis amante del vero, amico del perdono, coll'augurio sia concessa alla parrocchia un degno successore.

Ed io pure, tuo figlioccio, nel mentre ti proclamo di cuor generoso e benefico della mia terra natale, ti ripeto: oh anima grande! oh cuor generoso e benefico! La tua vita apostolica, la tua memoria resteranno indelebili in me.

Pasian Schiav., 15 dicembre 1899. P. G. B.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 19 — s. Sabina. Fiere e mercati della Provincia Martedì 19 — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Consiglio comunale. — Sotto la presidenza del sindaco, senatore Pecile, viene aperta la seduta alle 2 pomeridiane coll'intervento di Num. 35 presenti. Sono assenti i consiglieri Beltrame, Grassi, Mander, Mantica e Sandri Luigi; questo giustificatosi per telegramma da Venezia. Sono anzitutto accettate le ripetute dimissioni del consigliere comunale Luigi Mestroni ed approvati gli oggetti secondo e terzo. Succede una breve discussione sul pareggiamento di stipendio al posto di applicato alle fabbriche (sezione tecnica) come agli altri posti di applicato alle acque e strade ed agli

GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

— Sento che Edmund è afflittissimo, che il testamento di suo padre....

Quelle parole produssero nel suo animo l'effetto che l'uragano sull'oceano; e quello spirito silenzioso fu commosso da una spaventevole tempesta. Gli occhi di lei fiammeggiarono, alla faccia le afflui un'onda di sangue, e le parole sgorgarono, dalle sue labbra, acute come la sua angoscia, forti come la sua disperazione.

— E che cosa è il testamento, la volontà di un uomo, esclamò ella commossa oltre ogni dire, che debba separare ciò che Dio ha unito? Può il fiato della sua bocca, qualche tratto della sua penna.... Un testamento, un testamento! In nome del cielo, signor Warren, deve prevalere la volontà divina o quella dell'uomo? Dio mi perdoni, io non so ciò che mi dica; ma sembra che il cervello mi si spezzi.

Ella cadde in ginocchio, coprendosi la faccia colle mani. Amore, paura, sdegno erano in fiera lotta nell'animo di Ginevra. Simile ad una nave che resiste a tutto potere alle onde e giunge a superarle, ella combattè con

quel grande cruccio, e alla fine lo vinse, e la sua veemente commozione si calmò. Il silenzio che seguì era simile alla tranquillità che succede ad una procella. I segni del suo acuto cordoglio, come i rottami di un naufragio sull'oceano tornato in quiete, si vedevano nei suoi occhi dolenti, nel passo stanco; ma la luce del cielo risplendeva di nuovo sulle acque della afflizione, ed ella contemplava ora con fermezza il loro corso profondo. Dopo che il signor Warren si fu accomiatato, scrisse la seguente lettera a suo marito:

« Non voglio rimproverarvi per il passato nè richiamare alla vostra mente promesse o assicurazioni che ora vi appaiono quasi non fossero mai state fatte. Di amore e di cordoglio non mi curo di parlare; sono tanto profondi nel mio animo che non possono manifestarsi a parole. Che posso io dirvi che non vi abbia già detto? come posso io arguire quando il mio cuore si spezzerà? Ma della vostra lettera, della vostra sventosa lettera mi richiamo a voi stesso, mi rivolgo alla vostra coscienza perchè faccia testimonianza contro di voi. Carissimo Edmund, se è una colpa mentire agli uomini, mentire a Dio è un imperdonabile delitto. Se io rinunciassi alla fede che è forte in me come la vita, se smentissi coi miei atti e colle mie labbra ciò che credo nella mia anima, e adoro nel mio cuore, le mie preghiere sarebbero insulti alla Maestà divina. Ma non v'è proprio altra scelta

fuori di quella che voi mi proponete? non vi è da eleggere che tra la mia colpa e la vostra disperazione?

« Finora ho ascoltato forse troppo le vostre preghiere, e ciecamente mi sono rimessa al vostro giudizio, altera e lieta di patire per voi. Ma ora voi avete detto troppo e troppo poco; avete destato paure che non possono acquetarsi, pensieri che non possono svanire. Vaghe asserzioni e arcani avvertimenti non hanno forza sufficiente per costringermi al silenzio, che nè le leggi divine nè le umane vi concedono d'impormi. Le tenebre in cui mi avete ravvolta diventano ogni ora più profonde, e quando nella disperazione io cerco la luce ad ogni costo, voi mi opponete tali spaventosi fantasmi od orribili realtà che io mi arresto atterrito.

« Mille angosciosi timori e vaghi sospetti cruciano il mio animo. Talora mi sono alzata la notte per andare nella biblioteca a far ricerche nei libri, a esaminare leggi e statuti finchè non mi reggeva più il capo dalla fatica. Ora posso trovare una spiegazione della sorte che voi volete impormi, Edmund, ma non posso accettarla, nè la posso stornare con una sacrilega falsità; e non posso neppure dire d'aver il coraggio di affrontare la vostra collera e di chiamar su voi tutte le sventure di cui mi scrivete.

« Abbiate compassione di me, e spiegatemi chiaramente. Provatemi che è cosa giusta e

onorevole nascondere il nostro matrimonio con un perpetuo segreto, che avete il diritto di farlo, che avete il diritto di impormi il silenzio con spaventose minacce. Provatemi solo questo, Edmund, e io sarò muta come una tomba finchè non giunga il giorno che la morte rechi a voi la libertà, a me la pace.

« Non dimenticate però, come non dovete dimenticare la salute della vostra anima e le vostre speranze celesti; non dimenticate che ciò che Dio ha congiunto l'uomo non può separare. Ricordatevi che io starò sempre tra voi e altre speranze, tra voi e altri vincoli, come una nube, un'ombra. O così non fosse una colpa chiedervi di dimenticarmi; così non fosse un dovere attraversare il vostro cammino, e amareggiare la vostra vita.

« Perchè siamo giunti a questo punto, Edmund, perchè l'oro puro del nostro amore si sia tramutato in scoria, voi solo potete dire. Perchè noi non possiamo, insieme, affrontare con coraggio i giorni tristi, le dure prove della vita, e abbandonar tutto eccetto la verità e la virtù, io non posso comprendere; ma voi mi atterrite con oscure allusioni, con terribili pronostici.

« Credetemi, non v'è ira nel mio animo, ma soltanto amore e cordoglio. Impletosivi della mia angoscia; i miei patimenti ottengano da voi un segno di bontà, di commiserazione. Vostra per la vita e fino alla morte GINEVRA.

acquedotti e cioè per l'aumento da lire 1600 a lire 1800.

L'assessore Comencini trova da appoggiare la domanda per l'eccellente servizio fatto dall'impiegato Moro. Si vuole sapere se è pel posto o per la persona, se il Moro abbia altre occupazioni retribuite per conto del legato Toppo, perchè così vi sarebbero due stipendi in una persona. Il sindaco dice che tale questione riguarderà il bilancio preventivo. La proposta viene approvata.

A revisori dei conti vengono nominati i consiglieri Biasutti, Muzzatti, Pagani, Prampiero. A membro della commissione d'ornato in sostituzione del defunto ing. Falconi, viene nominato l'ing. Enrico Cuduguello. A Conservatore del Museo Friulano e Biblioteca viene rieletto con voti 29 il conte Fabio Beretta.

A consiglieri del Museo Friulano e Biblioteca vengono eletti il dott. Antonio Measso e Capsoni dott. Urbano.

Con quasi pieni voti vengono rieletti a formare la commissione per la tassa sugli esercizi e rivendite i signori cav. Degani, E. Mason e Raddo. A direttore provinciale del tiro a segno viene rieletto il cav. Oddo Giovanni. Sono rieletti a far parte della commissione della tassa di famiglia i signori Orter, dott. Baldissera, cav. Masciadri, ing. Marcotti, conte Di Prampiero, Giacomo Bergagna, avv. Dabalà, Gustavo Lesekovich e Gio. Batta Volpe. A membri supplenti: Sartogo avv. Ottavio e Magistria Pietro. Al Consiglio direttivo del Collegio Uccellis è nominato il conte Trento. — Il consigliere Pignat propone di passare all'oggetto N. 10. Il sindaco avverte che il bilancio di previsione deve necessariamente essere votato in questa seduta giacchè siamo all'ultimo e mancano solo cinque giorni perchè questo debba passare alla seconda lettura. E così lasciando a parte la nomina della commissione direttiva dell'ufficio comunale del gaz, perchè ancora non approvato il regolamento dall'autorità tutoria, si passa alle nomine e surrogazioni dei membri delle istituzioni pubbliche di beneficenza ed altro. A consigliere della Cassa di Risparmio viene rieletto il nob. Nicolò Mantica, alla Commissaria Uccellis il dott. Luigi Braida. A membri del consiglio della Congregazione di Carità sono rieletti Bergagna e Conti e nuovo eletti Ettore Spezotti ed avv. Nimis. Nel consiglio amministrativo dell'Istituto Miesio viene rieletto il conte Brandis e nuovamente eletto il dott. Costantino Perusini.

Prima di procedere alla nomina del consiglio amministrativo del Civico ospedale il consigliere Pietro Sandri chiede se sia vero che il vitto in detto istituto sia stato ridotto; se si sia dato a mangiare pollame morto per epidemia, motivi per cui il conte Di Varmo ha dato le sue dimissioni.

Il Presidente dell'amministrazione dell'ospedale comm. Giacomelli afferma che niente sa di questa mostruosità e che il consiglio ha sempre mantenuto un vitto di primo ordine per gli infermi. (E noi direttamente sappiamo che colla presente amministrazione gli ammalati vengono trattati con vera umanità e carità).

Vengono rieletti i vecchi consiglieri Bardusco, Coceani, Giacomelli e Valussai. Rieletto a consigliere dell'istituto Renati il march. Francesco Mangilli, ed al monte di Pietà l'avvocato Schiavi.

Rimandiamo a domani il resto del resoconto; oggi solo diciamo che in luogo dell'assessore Beltrame è stato nominato in seconda votazione e con voti 29 il consigliere Pietro Sandri e che per la discussione sul bilancio ed altro dalle 6 e mezza si è rimandata la seduta alle 8 e mezza pom.

Il vice-direttore delle Poste e telegrafi, sig. Riccardo Dal Ferro, venne destinato vice ispettore nel distretto di Forlì-Ravenna. Anguri e congratulazioni all'ottimo funzionario.

I giornali sussidiati. — Fra le spese abrogate dalla Giunta democratica nel preventivo per il 1900 si trova anche questa: « per sussidi ad alcuni giornali politici cittadini. » La Patria se la prende contro tale espressione e dice che lei non ebbe dal municipio sussidii, ma solo un corrispettivo per inserzioni. Gli altri giornali tacciono. Comunque, sappiamo da ciò che il mu-

nicipio aveva ancor esso i suoi giornali favoriti e questo è già molto!!

Come la mangiamo con questa democrazia? — Nella sottoscrizione aperta dal Paese per una lapide a Felice Cavallotti, troviamo un'offerta preceduta da queste parole: « un operaio protestando contro il ritardo delle paghe municipali ». Come?... la Giunta democratica ritarderebbe le paghe a chi ha bisogno del pane?... e il Paese — organo della democrazia — osa riferire ciò? Non c'è male davvero!

Congresso veneto per le riforme amministrative. — L'altro ieri all'Ateneo Veneto si è inaugurato il Congresso veneto per le riforme amministrative. Presiedeva il prof. Morelli, e vi assisteva pure il prefetto di Venezia, comm. Winspeare. Dichiarato aperto il Congresso vennero acclamati, a presidenti onorari: il sindaco Grimani, il comm. Cerutti, il comm. Chierighin: la presidenza effettiva venne costituita per acclamazione nei signori prof. Morelli, presidente, on. Pascolato vice-presidente, avv. Zanetti segretario. La prima discussione riguardò il progetto di legge sulla divisione dei Comuni in classi — *Consorzi comunali facoltativi* — *Vigilanza*. Il prof. Olivi lesse la sua relazione. Le proposte della commissione vennero approvate.

L'importante si è che il Congresso all'unanimità approvò in massimo il principio di un limitato referendum amministrativo. Furono poi discusse la relazione del cav. Biasutti circa il progetto riguardante gli alienati ed i manicomii e le due dell'avv. Billia sulla sistemazione delle contabilità comunale e provinciale e sui provvedimenti per il credito comunale provinciale.

Le 2 relazioni vennero approvate. Teri il Congresso tenne due sedute. L'avv. Billia riferì sulle modificazioni alle contabilità comunali e provinciali.

Comitato per l'abolizione delle regalie in Udine. — Si avvertono i signori negozianti in coloniali e salsamentarie che in questi giorni si presenterà il solito incaricato per la riscossione della seconda rata del corrente anno dipendente dalla abolizione delle regalie.

Patronato «Scuola e Famiglia». — La festa dell'Albero di Natale avrà luogo al Teatro Minerva il giorno 26 and. alle ore 15. In quella occasione il Circolo Filarmonico Giuseppe Verdi, eseguirà scelto programma allietando la festa.

Alla sede della Società operaia di M. S. — Si tenne iersera un'applaudita conferenza, alla quale assistette anche S. E. Mons. Arcivescovo, che rivolse in fine parole d'incoraggiamento per la Società.

Al Circolo Verdi. — Il trattamento musicale di iersera, riuscì pienamente nel suo intento. Il pubblico scelto e numeroso tenne dietro con grande attenzione allo svolgimento del programma. I pezzi erano assegnati parte agli istrumenti e parte agli artisti della Società corale Mazzucato. Tutti piacquero e furono calorosamente applauditi ed alcuni anche bissati. I cantori aggiunsero al programma un coro friulano, che pure fu bissato e coperto di meriti applausi.

Insomma la onorevole Presidenza del Circolo può dirsi soddisfatta appieno delle sue geniali serate, e dal passato può pigliar coraggio per continuare e per progredire in seguito.

L'Unione Filodrammatica Triestina. — Farebbe bene a stare a casa sua e non venire a dare tra noi pochades come quelle che diede iersera al Minerva. O se non tanto, gli attori imparino almeno bene le parti per non offrire spettacolo così ridicolo. Tanto per intenderci e per far comprendere che in molte cose Udine non è Trieste.

Morti improvvisi. — Ier mattina il fornaio Zoratti Valentino si sentiva poco bene. Andò nell'osteria Al Cervo per prendere un brodo, ma ivi venne colto da improvviso male e in pochi minuti restò freddo cadavere.

E stamattina dalla propria figlia venne trovato freddo cadavere nel letto, certo London, che aveva negozio di biancheria in via Paolo Sarpi in fondo alla via Mercatovecchie. Era di religione israelita e fungeva da rabbino,

Non era generalmente amato da' suoi correligionari.

Morte per tetano. — Iersera moriva al nostro ospedale un ragazzetto di circa 8 anni della frazione di Cusignacco. In causa d'una ferita ad un calcagno, dovette soccombere per tetano. Si chiamava Franzolini Ermacora.

L'Ernani. — Questa volta davvero non iscapa. Sono infatti già arrivati tutti gli artisti di canto e oggi stesso cominciarono le prove.

Un biglietto da lire cinquanta fu smarrito sabato mattina partendo dalla Banca d'Italia e percorrendo la Via Savorgnana e parte di Via Cavour sino al negozio De Agostini. L'onesto trovatore, che lo porterà dal De Agostini, Via Cavour n. 3 riceverà la competente mancia.

I feriti all'Ospitale. — Vennero medicati: Enrico Tortolo d'anni 24, bracciante, per accidentale ferita al pollice della mano sinistra guaribile in 5 giorni. Antonio Mantelli fu Luigi d'anni 54 nativo di Tricesimo, qui domiciliato, bracciante, per ferita accidentale lacero-contusa al sopracciglio destro, guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 10 al 16 dicembre 1899

Nascite

Nati vivi maschi	8	femmine	8
Morti	—		2
Esposti	—		—
Totale N. 18			

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Masic agente di commercio con Caterina Martinuzzi sarta — Ettore Usani agente di commercio con Elvige Cracco insegnante — Vittorio Cortelazzi capitano di fanteria con Teresina Cirio agiata.

Matrimoni

Silvio Ellero operaio di ferriera con Giuseppina Clochiatti setaiuola — Giuseppe Vicario braccante con Paola Carolina Chiarcos casalinga.

Morti a domicilio

Erminia Grion di Domenico di giorni 5 — Oscar Osso di Vittorio di giorni 14 — Olga Osso di Vittorio di giorni 15 — Antonio Viviani di Luigi di mesi 9 — Francesca Micheli-Nicolai fu Giovanni d'anni 77 casalinga — Teresa Gorgo Chiesorini fu Gio. Batta d'anni 78 casalinga — Maria De Nativonevicini fu Antonio d'anni 59 pensionata — Giovanni Battista Vidussi fu Angelo d'anni 64 agricoltore — Luigia Merlino Nigg fu Valentino di anni 69 levatrice — Antonio Rizzi fu Giacomo d'anni 55 facchino — Lucia Feruglio Colautti fu Gio. Domenico di anni 75 casalinga — Giuseppe De Osualdo fu Natale d'anni 65 agricoltore — Anselmo Degano fu Angelo d'anni 73 braccante — Domenico Rossini d'anni 67 facchino — Giovanni Battista Zorzini di Pietro di mesi 2 — Cirillo Rizzi di Nicolò d'anni 2.

Morti nell'Ospitale Civile

Vincenzo Comuzzi fu Canciano di anni 75 falegname — Antonio Micheli fu Giuseppe d'anni 49 tappezziere — Caterina Zanoni-Cesutti fu Giacomo d'anni 82 casalinga — Anna Bellina-Aquila fu Antonio d'anni 35 contadina — Maria Cantier-Manfredo fu Leonardo d'anni 46 contadina — Maria Venier-Sala fu Luigi d'anni 52 contadina — Maria Turassich-Brovedani d'anni 56 fruttivendola — Sante Sartor fu Leonardo d'anni 25 agricoltore — Maria Blasigh-Comisso fu Valentino d'anni 70 lavandaia — Giuseppe Perini fu Pietro d'anni 54 agricoltore.

Morti nell'Ospizio Esposti

Maria Morini di mesi 3. Totale N. 27 dei quali 7 non appart. al Com. di Udine.

Estrazione del R. Lotto

Venezia, 16 dicembre 1899.

VENEZIA	46	30	61	12	74
BARI	85	23	50	39	20
FIRENZE	46	31	90	52	84
MILANO	65	74	41	78	87
NAPOLI	75	2	19	33	59
PALERMO	14	67	23	42	16
ROMA	90	61	31	39	13
TORINO	40	75	35	66	73

Camera dei Deputati

(Seduta ant. d'oggi 18 dicembre)

Roma, 18. — Apresi la seduta alle 10,5 sotto la presidenza di Colombo. Si approvano i disegni legge: 1, pel cambio depennale delle cartelle del consolidato; 2, per due lotterie a favore dell'esposizione d'igiene in Napoli e agricola in Verona; 3, pel reclutamento e l'avanzamento degli assistenti di 1ª e 2ª classe nel corpo del genio navale; 4, dopo introdotti alcuni emendamenti si approva anche quello relativo alle modificazioni alla legge

per le opere idrauliche da 3ª, 4ª e 5ª categoria; 5, dopo viva discussione, alla quale prendono parte Sonnino, Nocito, Pozzo e il ministro Lacava, si approvano infine i tre primi articoli del disegno legge circa i provvedimenti di polizia ferroviaria riguardante i ritardi dei treni, disegno modificato dal Senato. La seduta termina alle 12.35.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

La guerra anglo-transvaaliana

Partenze e rinforzi

Londra, 18. — Il ministero della guerra annuncia la chiamata di tutte le frazioni delle riserve. Sarà immediata la partenza della settima divisione. I rinforzi dell'artiglieria si faranno colla leva dei corpi levati nel sud Africa.

Altro comandante in capo

Londra, 18. — Il maresciallo Roberth venne nominato comandante in capo delle forze inglesi d'Africa con Kitchener capo dello stato maggiore.

Il commento dei giornali

Londra, 18. — Tutti i giornali approvano la nomina di Roberto a comandante in capo delle truppe d'Africa. Suo figlio, il luogotenente Roberts, venne ucciso a Colenso.

Le perdite degli inglesi

Roma, 18. — Secondo la statistica, le perdite complessive degli inglesi nell'attuale campagna ascendono a 7630 uomini fra ufficiali, sottufficiali e soldati. Di questi soltanto 5777 sono finora identificati.

Gli inglesi trasportano le tende

Chieveley, 18. — Il campo da Frere venne trasportato a Chieveley.

Il bombardamento continua

Londra, 18. — Il Daily Telegraph ha da Chieveley in data del 14 che i boeri continuano a bombardare Ladysmith.

Elezioni politiche

Pistoja, 18. — Nel secondo collegio fu proclamato eletto Rospigliosi con 1826 voti; Lemmi non ne ebbe che 1224.

Benevento, 18. — Il collegio di Benevento ha eletto Corrado con 174.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 18 dicembre 1899

RENDITA	
Italiana Parigi	fr. 93.85
Banca d'Italia	L. 100.22
Estereur	fr. 66.20
AZIONI	
Mediterranea	L. 543.—
Banca d'Italia	> 904.—
Edison	> 398.—
Costruzioni Venete	> 80.—
Napoleoni	21.46
CAMBI E VALUTE	
Francia	chèque 107.—
Storline	> 27.06
Marchi	> 132.02
Fiorini	> 223.20
ULTIMI DISPACCI	
Chiusura Parigi	fr. —
Tendenza al ribasso.	

PANETTONI

Alla Pasticceria Dorta e Co. in Mercato Vecchio trovano tutti i giorni Panettoni freschi, la cui perfezione è già da anni riconosciuta. Inoltre trovasi ivi un copioso assortimento di Focaccine al Fondant, alla Giardiniera di Cremona, Frutta condite e Panforte di Siena.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità nei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

A VVISO

Al Rev. mo Clero e Fabbricerie

E' uscito il *Calendario ecclesiastico per il 1900*. Si avvertono i signori committenti che per regolarità di amministrazione, la tipografia del Patronato non darà assolutamente corso alle ordinazioni che non siano accompagnate dal prezzo degli esemplari richiesti. Si avvertono i signori committenti che troveranno la maggiore economia nel valersi delle cartoline vaglia potendo con esse ad un tempo e dare l'ordinazione e pagare il prezzo il quale è di lire 1, più 10 centesimi per spese di posta per ogni copia.

La Direzione della Tip. del Patronato

L'Anno Santo

E' uscito il volume di preghiere e di cenni storici sull'Anno Santo, volume che noi già abbiamo annunciato e che viene lanciato dalla Santa Lega Eucaristica in Milano. E' un libro elegante d'edizione, ricco d'incisione, accuratissimo nel testo. La prima edizione è quasi esaurita. Ai molti che ci scrivono chiedendoci spiegazioni diciamo che il libro costa una lira e mezza e che per averne copia bisogna dirigersi a Padre Gerardo Beccaro — Chiesa del Corpus Domini — Milano.

Biglietti d'Augurio

La Santa Lega Eucaristica di Milano nell'avvicinarsi delle Feste del Natale ha pubblicato un centinaio di migliaia di copie di Biglietti d'augurio. Essi sono ispirati tutti a concetti cristiani e possono dirsi veri gioielli di grazia, di gentilezza ricamata sulla mistica poesia del Presepe. Come eleganza superano di molto tutto ciò che si è usi vedere in Italia: vi hanno vari soggetti e specie diverse a seconda delle borse.

Natale e Capo d'Anno

La premiata Ditta A. AVOLIO e C. di Siracusa, avverte la sua clientela, che in occasione delle prossime feste, ha ridotto i prezzi dei suoi pregevoli vini di lusso come segue: *Moscato di Siracusa* stravecchio L. 1.90 bottigl. e L. 1.80 per 0,0 litri. *Albanello Secco* stravecchio L. 1.75 bottiglia, e L. 1.65 per 0,0 litri.

AVVERTENZE: La merce sarà spedita contro assegno dell'importo franca d'ogni spesa alla stazione destinataria. Non si accettano ordini inferiori alle sei bottiglie ed a litri quindici.

Alla Libreria del Patronato in Udine

trovansi in vendita

L'Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini. — Opuscolo di pagine 48. — Prezzo cent. 20 la copia.

Novena del santo Natale. — Opuscolo di pag. 16 cent. 5 la copia.

Per posta aggiungere le spese di porto.

Agricoltori!

Volete aumentare i vostri prodotti? attenetevi al *Sistema Solari*. — Il manuale si vende alla Libreria del Patronato in Udine a L. 1.50 la copia.

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; pe
l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91
- GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.



PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER
Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina, i medici quindi possono adottare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 19 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.
Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le part del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.
Dal 1 Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.



A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.
In Udine: Comelli, Comessatti, Fabris, Girolami, Miani, De Vincenti, farmacisti e Drogheria Minisini.

KOSMEODONT

preparato dentifricio di ANGELO MIGONE e C.

Via Torino 12 MILANO



Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca. - Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il KOSMEODONT-MIGONE.

L. 2 l' Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta.
Per posta raccomandata cent. 25 in più per articolo.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta ACHILLE BANFI, Milano. - È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. - Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. - Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI



all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. Medaglia d'argento, d'oro e fuori concorso. Indicazione gratis e franco. - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

IV. Anno di Esercizio - 1899

Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita anonima cooperativa a capitale illimitato
Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898
SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899

Capitale «zionario» L. 1,750,000,00
Portafoglio d'affari > 1,120,500,00

Dividendo agli azionisti pel 1898 8 0/10
> assicurati > > 5 0/10

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.
CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò 20.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffeta dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i perri. - Efficacia garantita.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. - Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ca 20 - idem di Cajenna 150 - Acido spirico crist., idrato potassico ca 4. - Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 - Udine, via di Pietra, 91.



Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME TERRE di s. Alfonso de Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. - Vol. di pag. 352 legatura

n tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. - Una copia cent. 35. Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.